

Un invito a pregare durante il TEMPO DI PASQUA con Papa Francesco

VIA LUCIS

VIA PACIS

“La luce della Risurrezione rischiara il cammino passo dopo passo, irrompe nelle tenebre della storia senza clamore, rifulge nel nostro cuore in modo discreto.
E ad essa corrisponde una fede umile, priva di ogni trionfalismo”.

Omelia Veglia pasquale, 19 aprile 2025

Otto tappe per contemplare il mistero della Risurrezione seguendo i passi delle donne, degli apostoli con Maria, dei discepoli di Gesù "dall'ottavo giorno in cammino con il Signore Risorto".

Otto tappe per camminare con tanti popoli che vivono nel conflitto sottolineando nell'anno giubilare in cui siamo pellegrini di speranza queste parole di Papa Francesco: "a partire dalle parole del profeta Isaia, alcuni tratti di una diplomazia della speranza, di cui tutti siamo chiamati a farci araldi, affinché le dense nubi della guerra possano essere spazzate via da un rinnovato vento di pace."

VIGILIA



“Facciamo spazio alla luce del Risorto! E diventeremo costruttori di speranza per il mondo”.

**testi tratti dall'omelia della Veglia pasquale 19 aprile 2025
e dall'Omelia di Pasqua 20 aprile 2025**



tappe

contemplando
il mistero della Resurrezione,
come le donne,
gli apostoli con Maria,
i discepoli di Gesù

“dall’ottavo giorno in cammino con il Risorto”

Per la preghiera personale e comunitaria

PER LA PREGHIERA PERSONALE – PER LA PREGHIERA COMUNITARIA

NEL NOME DEL PADRE DEL FIGLIO E DELLO SPIRITO SANTO

A. INTRODUZIONE

B. LE OTTO TAPPE

PER CIASCUNA:

- ALLELUIA
- ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO
- SILENZIO
- ORAZIONE (DALLE ORAZIONI COLLETTE DEL TEMPO DI PASQUA)

ALLELUIA

LA RISURREZIONE DI GESÙ

Matteo 28, 1-8



*La luce della Risurrezione
rischiara il cammino
passo dopo passo,
irrompe nelle tenebre
della storia senza
clamore, rifulge nel nostro
cuore in modo discreto. E
ad essa corrisponde una
fede umile, priva di ogni
trionfalismo*

GESÙ RISORTO APPARE A MARIA MADDALENA

Giovanni 20, 1-18



la Risurrezione è simile a piccoli germogli di luce che si fanno strada a poco a poco, senza fare rumore, talvolta ancora minacciati dalla notte e dall'incredulità. (...) questa è la chiamata che, soprattutto nell'anno giubilare, dobbiamo sentire forte dentro di noi: facciamo germogliare la speranza della Pasqua nella nostra vita e nel mondo!

GESÙ RISORTO APPARE AI DISCEPOLI IN CAMMINO VERSO EMMAUS

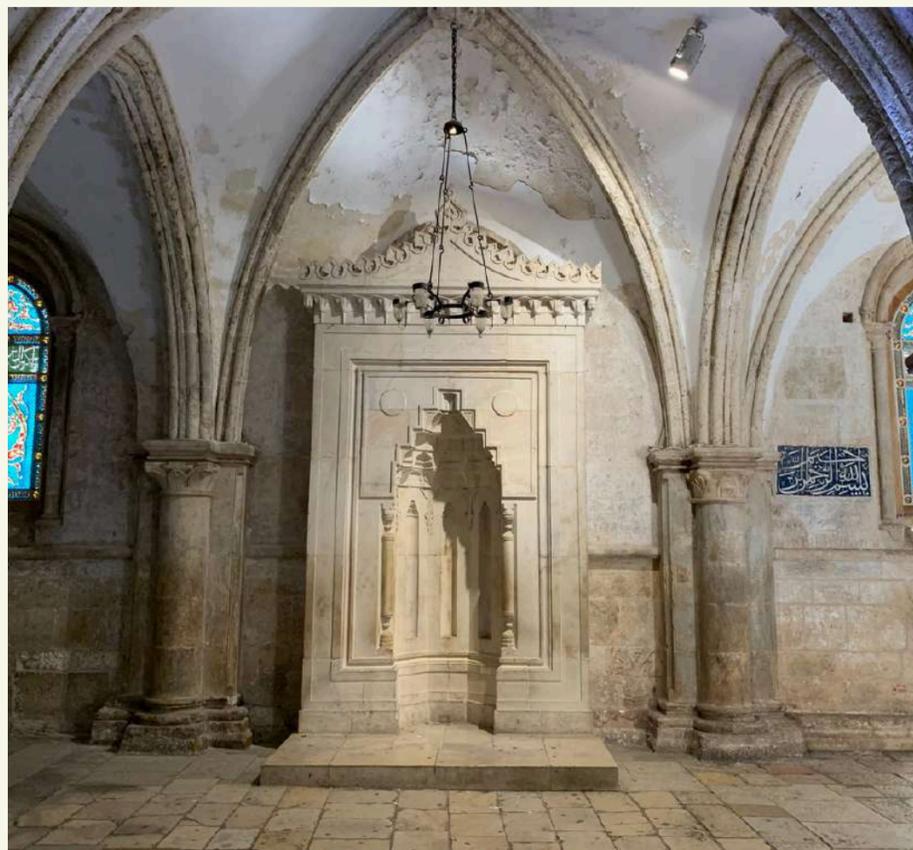
Giovanni 20, 1-18



*Riprodurre la Pasqua
nella nostra vita e
diventare messaggeri di
speranza, costruttori di
speranza mentre tanti
venti di morte soffiano
ancora su di noi.
Possiamo farlo con le
nostre parole, con i nostri
piccoli gesti quotidiani,
con le nostre scelte
ispirate al Vangelo.*

GESÙ RISORTO APPARE AI DISCEPOLI E A TOMMASO

Giovanni 20, 19-29



Tutta la nostra vita può essere presenza di speranza. Vogliamo esserlo per coloro ai quali manca la fede nel Signore, per chi ha smarrito la strada, per quelli che si sono arresi o hanno la schiena curva sotto i pesi della vita; per chi è solo o si è chiuso nel proprio dolore; per tutti i poveri e gli oppressi della Terra; per le donne umiliate e uccise; per i bambini mai nati e per quelli maltrattati; per le vittime della guerra. A ciascuno e a tutti portiamo la speranza della Pasqua!

GESÙ SI DONA NELL'EUCARISTIA

Giovanni 6, 30-40



*Maria di Magdala,
vedendo che la pietra del
sepolcro era stata
rotolata via, si mise a
correre per andare a dirlo
a Pietro e Giovanni. Anche
i due discepoli, ricevuta la
sconvolgente notizia,
uscirono e – dice il
Vangelo – «correvano
insieme tutti e due»
(Gv 20,4).*

GESÙ RISORTO APPARE AI DISCEPOLI SUL LAGO DI TIBERIADE

Giovanni 21, 1-25



I protagonisti dei racconti della Pasqua corrono tutti! E questo “correre” esprime, da un lato, la preoccupazione che avessero portato via il corpo del Signore; ma, dall’altro, la corsa della Maddalena, di Pietro e di Giovanni dice il desiderio, la spinta del cuore, l’atteggiamento interiore di chi si mette alla ricerca di Gesù.

GESÙ RISORTO ASCENDE AL CIELO

Atti degli Apostoli 1, 1-14



Egli, infatti, è risorto dalla morte e perciò non si trova più nel sepolcro. Bisogna cercarlo altrove. Questo è l'annuncio della Pasqua: bisogna cercarlo altrove. Cristo è risorto, è vivo! (...) bisogna cercarlo e per questo non possiamo stare fermi. Dobbiamo metterci in movimento, uscire per cercarlo: cercarlo nella vita, cercarlo nel volto dei fratelli, cercarlo nel quotidiano, cercarlo ovunque tranne che in quel sepolcro. Cercarlo sempre. (...)

IL DONO DELLO SPIRITO SANTO

**Atti degli Apostoli 2, 1-12;
14; 22-24**



la Pasqua ci consegna al movimento, ci spinge a correre come Maria di Magdala e come i discepoli; ci invita ad avere occhi capaci di “vedere oltre”, per scorgere Gesù, il Vivente, come il Dio che si rivela e anche oggi si fa presente, ci parla, ci precede, ci sorprende.(...) E questo “tutto” che è il Cristo risorto apre la nostra vita alla speranza. Lui è vivo, Lui ancora oggi vuole rinnovare la nostra vita



con i popoli che soffrono a causa dei conflitti

“Vorrei che tornassimo a sperare che la pace è possibile! Dal Santo Sepolcro, Chiesa della Risurrezione, dove quest’anno la Pasqua è celebrata nello stesso giorno da cattolici e ortodossi, s’irradi la luce della pace su tutta la Terra Santa e sul mondo intero”.

Papa Francesco, Urbi et Orbi 20 aprile 2025

La vocazione della diplomazia è quella di favorire il dialogo con tutti, compresi gli interlocutori considerati più “scomodi” o che non si riterrebbero legittimati a negoziare. È questa l’unica via per spezzare le catene di odio e vendetta che imprigionano e per disinnescare gli ordigni dell’egoismo, dell’orgoglio e della superbia umana, che sono la radice di ogni volontà belligerante che distrugge.

Vorrei tracciare ... a partire dalle parole del profeta Isaia, alcuni tratti di una diplomazia della speranza, di cui tutti siamo chiamati a farci araldi, affinché le dense nubi della guerra possano essere spazzate via da un rinnovato vento di pace.

1 Una diplomazia della speranza è una diplomazia della verità.

Laddove viene a mancare il legame fra realtà, verità e conoscenza, l'umanità non è più in grado di parlarsi e di comprendersi, poiché vengono a mancare le fondamenta di un linguaggio comune, ancorato alla realtà delle cose e dunque universalmente comprensibile.

Lo scopo del linguaggio è la comunicazione, che ha successo solo se le parole sono precise e se il significato dei termini è generalmente accettato.

Il racconto biblico della Torre di Babele mostra che cosa succede quando ciascuno parla solo con "la sua" lingua.

2 Preghiamo per...

TERRA SANTA e MEDIO ORIENTE:
Israele Palestina Siria ...

Sono vicino alle sofferenze dei cristiani in Palestina e in Israele, così come a tutto il popolo israeliano e a tutto il popolo palestinese.

Preghiamo per le comunità cristiane in Libano e in Siria che, mentre quest'ultimo Paese sperimenta un passaggio delicato della sua storia, ambiscono alla stabilità e alla partecipazione alle sorti delle rispettive Nazioni. Esorto tutta la Chiesa ad accompagnare con l'attenzione e con la preghiera i cristiani dell'amato Medio Oriente.

Un pensiero speciale rivolgo anche al popolo dello Yemen, che sta vivendo una delle peggiori crisi umanitarie "prolungate" del mondo a causa della guerra, e invito tutti a trovare soluzioni attraverso un dialogo costruttivo.

Urbi et Orbi 20 aprile 2025



3 Una diplomazia della speranza è pure una diplomazia di perdono

Una diplomazia della speranza è pure una diplomazia di perdono, capace, in un tempo pieno di conflitti aperti o latenti, di ritessere i rapporti lacerati dall'odio e dalla violenza, e così fasciare le piaghe dei cuori spezzati delle troppe vittime. ...

La prospettiva di una diplomazia del perdono non è però chiamata solo a sanare i conflitti internazionali o regionali.

Essa investe ciascuno della responsabilità di farsi artigiano di pace, perché si possano edificare società realmente pacifiche, in cui le legittime differenze politiche, ma anche sociali, culturali, etniche e religiose costituiscano una ricchezza e non una sorgente di odio e divisione.

4 Preghiamo per...

UCRAINA e paesi dell'Est Europa

Cristo Risorto effonda il dono pasquale della pace sulla martoriata Ucraina e incoraggi tutti gli attori coinvolti a proseguire gli sforzi volti a raggiungere una pace giusta e duratura.

In questo giorno di festa pensiamo al Caucaso Meridionale e preghiamo affinché si giunga presto alla firma e all'attuazione di un definitivo Accordo di pace tra l'Armenia e l'Azerbaijan, che conduca alla tanto desiderata riconciliazione nella Regione.

La luce della Pasqua ispiri propositi di concordia nei Balcani occidentali e sostenga gli attori politici nell'adoperarsi per evitare l'acuirsi di tensioni e crisi, come pure i partner della Regione nel respingere comportamenti pericolosi e destabilizzanti

Urbi et Orbi 20 aprile 2025



5 Una diplomazia della speranza è una diplomazia di libertà

Tra le altre schiavitù del nostro tempo, una delle più tremende è quella praticata dai trafficanti di uomini: persone senza scrupoli, che sfruttano il bisogno di migliaia di persone in fuga da guerre, carestie, persecuzioni o dagli effetti dei cambiamenti climatici e in cerca di un luogo sicuro per vivere.

Una diplomazia della speranza è una diplomazia di libertà, che richiede l'impegno condiviso della Comunità internazionale per eliminare questo miserabile commercio. Rimane poi cruciale affrontare le cause profonde dello spostamento, affinché lasciare la propria casa per cercarne un'altra sia una scelta e non un "obbligo di sopravvivenza".

In tale prospettiva, ritengo fondamentale un impegno comune a investire nell'ambito della cooperazione allo sviluppo, per contribuire a sradicare alcune delle cause che inducono le persone a emigrare.

6 Preghiamo per...

MYANMAR e paesi dell'Asia

In questo tempo non manchi il nostro aiuto al popolo birmano, già tormentato da anni di conflitto armato, che affronta con coraggio e pazienza le conseguenze del devastante terremoto a Sagaing, causa di morte per migliaia di persone e motivo di sofferenza per moltissimi sopravvissuti, tra cui orfani e anziani.

Preghiamo per le vittime e per i loro cari e ringraziamo di cuore tutti i generosi volontari che svolgono le attività di soccorso.

L'annuncio del cessate-il-fuoco da parte di vari attori nel Paese è un segno di speranza per tutto il Myanmar

Urbi et Orbi 20 aprile 2025



7 La diplomazia della speranza è una diplomazia di giustizia

La diplomazia della speranza è una diplomazia di giustizia, senza la quale non può esservi pace. L'anno giubilare è un tempo favorevole per praticare la giustizia, per rimettere i debiti e commutare le pene dei prigionieri.

Non vi è però debito che consenta ad alcuno, compreso lo Stato, di esigere la vita di un altro. Al riguardo, reitero il mio appello perché la pena di morte sia eliminata in tutte le Nazioni, poiché essa non trova oggi giustificazione alcuna tra gli strumenti atti a riparare la giustizia.(...)

Sempre più la natura sembra ribellarsi all'azione dell'uomo, mediante manifestazioni estreme della sua potenza ... abbiamo il dovere di esercitare il massimo sforzo per la cura della nostra casa comune e di coloro che la abitano e la abiteranno.

8 Preghiamo per...

Sud Sudan, Sudan, Repubblica Dem. del Congo e paesi dell'Africa

Cristo Risorto, nostra speranza, conceda pace e conforto alle popolazioni africane vittime di violenze e conflitti, soprattutto nella Repubblica Democratica del Congo, in Sudan e Sud Sudan,

e sostenga quanti soffrono a causa delle tensioni nel Sahel, nel Corno d'Africa e nella Regione dei Grandi Laghi, come pure i cristiani che in molti luoghi non possono professare liberamente la loro fede.

Urbi et Orbi 20 aprile 2025

